

ASL L'AQUILA: SINDACATI A TORDERA, "2 MESI DI SILENZIO, VERSO AGITAZIONE"

1 Ottobre 2016



L'AQUILA - Prosegue la guerra tra i sindacati e il manager dell'Azienda sanitaria locale numero 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Rinaldo Tordera, accusato di "7 mesi di immobilismo" dalla sua nomina da Uil e Cisl e autore di una nota di replica che non ha soddisfatto le sigle.

Ora la Uil Fpl torna alla carica con una richiesta di "incontro sindacale a difesa dei diritti dei lavoratori" da convocare urgentemente, minacciando, in alternativa, lo stato d'agitazione.

La nota è firmata dal segretario regionale del sindacato della funzione pubblica, Giuseppe De Angelis e dai segretari Fabrizio Truono, Marcello Ferretti e Antonio Ginnetti.

"La segreteria della Uil Fpl fa presente che il direttore generale Asl1, Rinaldo Tordera, ha rinviato a data da destinarsi la riunione sindacale del 29 settembre 2016 programmata da oltre 2 mesi con importanti ripercussioni sia sull'organizzazione del lavoro che sui diritti contrattuali dei lavoratori", accusano.

Nella riunione dello scorso 27 luglio Uil Fpl "aveva presentato una piattaforma di lavoro e il direttore generale si era impegnato a dare le dovute e necessarie risposte alle organizzazioni sindacali presenti".

Della piattaforma, viene spiegato, facevano parte "pagamento indennità accessorie del personale, regolamento mensa aziendale ed erogazione dei buoni pasto, problematica inerente le fasce economiche superiori, attuazione concorso interno per coordinatori infermieristici, regolamento per le nuove posizioni organizzative aziendali, regolamento aziendale per mobilità interna, indizione di avvisi pubblici e concorsi e stabilizzazione del personale precario".

"Pertanto, visto che dopo 2 mesi di attesa ancora non sono pervenute risposte in merito da parte della Asl e che l'attuale immobilismo dell'Azienda sta creando problemi economici e organizzativi, nonché un crescente malcontento tra i lavoratori - proseguono - la Uil Fpl chiede al direttore generale di provvedere con immediatezza a convocare una riunione sindacale per la definizione delle problematiche in essere e per ripristinare una corretta relazione sindacale".

"In caso di eventuali e ulteriori ritardi, la Uil Fpl sarà costretta, suo malgrado a proclamare uno stato di agitazione del personale dipendente e adire le sedi competenti al fine di tutelare i diritti dei lavoratori", concludono.